



## **COMUNI ECCELLENZE**

### **Programma di sostegno e valorizzazione di attività artigianali e buone pratiche dei comuni del Lazio**

#### **Premessa**

La grande varietà del territorio laziale, costituito da ben 378 comuni, gran parte dei quali di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ha permesso di sviluppare percorsi e attività di carattere estremamente originale, sia dal punto di vista della produzione artigianale, sia dal punto di vista delle buone pratiche: due settori che costituiscono patrimonio culturale, sociale e antropologico della nostra Regione.

Anci Lazio ritiene che questo enorme patrimonio vada difeso come dote essenziale dei comuni e delle singole comunità locali e, per quanto possibile, valorizzato attraverso un insieme sistematico di iniziative e di azioni, che mettano i comuni nella condizione di far emergere dalla marginalità le loro peculiarità.

A tale scopo il Consiglio Direttivo ha voluto prevedere per l'anno in corso un programma specifico di sostegno ai comuni associati finalizzato a:

- Sostenere iniziative dei comuni finalizzate a recuperare le tradizionali produzioni artigianali e valorizzarle mediante azioni specifiche di formazione e/o di marketing;
- Censire e premiare le buone pratiche dei comuni nei vari settori della vita collettiva.

Il programma prevede conseguentemente due specifici progetti attuativi, dotati di adeguate risorse, per le due linee di indirizzo, che troveranno applicazione mediante avvisi pubblici rivolti ai comuni associati.

#### **Artigianato artistico e tradizionale**

Il sapere e la tradizione artigianale sono fra le cifre più alte e caratteristiche della cultura e dell'economia italiana e rivestono un'importanza strategica dal punto di vista sociale, oltreché economico, soprattutto nelle comunità di più antica formazione e di maggiore tradizione storica: il lavoro artigiano, grazie al radicamento locale del sapere e del saper fare e alla qualità dei manufatti, costituisce elemento basilare per la dignità delle persone, rendendole orgogliose e gratificate, e permette di rafforzare e ricostruire il legame con il territorio di riferimento.

Sono le comunità locali le depositarie di un patrimonio di saperi e di conoscenze, che costituiscono spesso il vero tessuto connettivo della vita sociale, su cui le intelligenze degli artigiani hanno innestato i modelli del saper fare. I comuni del Lazio vogliono difendere queste loro peculiarità e vogliono valorizzarle sia a fini culturali, ma in prospettiva anche a fini occupazionali ed economici.



In un paese come l'Italia, famoso per i suoi prodotti di qualità, del suo Made in Italy, in cui la disoccupazione giovanile è altissima, e di converso contraddittoriamente sempre di più scarseggiano ricamatrici, calzolai, vetrai, sarti e scalpellini, riscoprire il saper fare tradizionale rappresenta una importante sfida da raccogliere. Salvare le attività artigianali di eccellenza dei Borghi e Paesi del Lazio dal rischio di scomparsa che le minaccia, puntando sulle nuove generazioni, può rappresentare un modo vincente per costruire coesione sociale e sviluppo ed occupazione locale.

Per alimentare questo progetto Anci Lazio intende attivare un avviso pubblico per raccogliere proposte dei comuni associati finalizzate a:

1. Riscoprire antichi mestieri presenti nella tradizione locale;
2. Attivare percorsi di emersione dell'artigianato locale di carattere artistico o di particolare valenza identitaria;
3. Preservare la manualità artigiana quale attitudine ideale per la trasmissione intergenerazionale dei saperi e del saper fare, offrendo alle giovani generazioni strumenti di interazione con i Maestri artigiani;
4. Accompagnare giovani e persone interessate in un percorso di apprendimento verso produzioni artigianali artistiche e/o di particolare valore per la comunità locale, anche utilizzando strumenti legislativi e regolamentari adatti allo scopo;
5. Promuovere attività di valorizzazione e di marketing territoriale legate alle produzioni artigianali artistiche e tipiche dei comuni del Lazio.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si intendono come attività artigianali caratteristiche: scalpellini, maglierie, ricamatrici, panettieri, falegnami di qualità, bottai, stagnari, canestrari, ramai di qualità, fabbri artistici, ecc.

I progetti dei comuni potranno prevedere la realizzazione di attività coerenti con le finalità di cui sopra e in particolare potranno essere ammesse le seguenti attività:

- a) Attività di studio e di ricerca sugli antichi mestieri e sulle tradizioni artigianali;
- b) Attivazione di laboratori scolastici extracurricolari per permettere alle giovani generazioni di familiarizzare con l'attività artigianale artistica e tradizionale, anche attraverso percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- c) Attivazione di laboratori per l'attività artigianale mediante corsi aperti a tutti e dimostrazioni pratiche;
- d) Attività di promozione di particolari produzioni artigianali;
- e) Spese di promopubblicità del progetto;
- f) Spese di partecipazione a mostre e fiere di settore con la partecipazione di artigiani del comune.

Ogni singolo progetto dovrà riportare in allegato un preventivo di spesa relativo alle varie voci di cui sopra, individuate in maniera analitica e approvate dal Responsabile del servizio del comune. Resta salva la facoltà del singolo comune di cofinanziare il progetto per maggiori importi.

Potranno essere ammesse a finanziamento orientativamente n. 10 proposte dei comuni.

Per la valutazione delle proposte pervenute verrà formata apposita commissione di tre componenti, nominata dal Presidente di Anci Lazio tra esperti del settore, studiosi, ex Sindaci dei comuni del Lazio, personalità di particolare spicco nel panorama regionale.



## Premio buone pratiche

Ogni comunità locale, ogni comune, rappresenta un modello di vita sociale e di democrazia di prima istanza, all'interno della quale vengono sviluppate iniziative e pratiche operative, spesso di altissima qualità, che possono costituire un patrimonio di cultura amministrativa, di cui Ancilazio intende promuovere la visibilità, anche ai fini di una eventuale replicabilità.

Per questa finalità Ancilazio promuove, per l'anno 2019, un premio "buone pratiche" dei comuni del Lazio con lo scopo di premiare i comuni della nostra Regione, che possano esibire le migliori pratiche nei vari settori della vita collettiva locale.

Ai fini dell'assegnazione del premio la buona pratica deve essere stata già attuata o deve essere almeno in corso di attuazione al momento della presentazione della proposta di riconoscimento.

Le tipologie di buone pratiche, che verranno riconosciute come eccellenze del Lazio, devono riguardare i seguenti aspetti della vita sociale e collettiva della comunità locale:

- Democrazia diffusa: strumenti e modelli di partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale;
- Lotta all'emarginazione: iniziative innovative nel settore dei servizi sociali finalizzate a rimuovere condizioni di emarginazione ed a creare strumenti e modelli di superamento delle stesse;
- Innovazione: programmi di miglioramento della performance digitale della comunità locale (progetti di e-government, applicazioni per servizi comunali, applicazioni per attività locali, ecc.);
- Integrazione: pratiche di accoglienza dei migranti e dei richiedenti asilo, che abbiano caratteristiche di originalità e di coinvolgimento della popolazione;
- Promozione d'impresa: sportelli, corsi, iniziative, anche di concerto con altri soggetti, per promuovere la costituzione di nuove imprese;
- Marketing territoriale: promozione del territorio mediante strumenti originali, quali applicazioni, video, modelli organizzativi, punti informativi, ecc.;
- Tutela ambientale ed economia circolare: raccolta differenziata, comunicazione mirata a far crescere la consapevolezza della tutela, iniziative di recupero e di riuso, attuazione di microprogetti ad economia circolare, ecc.

Le categorie di premio saranno due:

- a) Premio per comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- b) Premio per tutti gli altri comuni.

L'assegnazione del premio avviene a seguito di partecipazione ad avviso pubblico, predisposto e pubblicato dalla Segreteria generale di Ancilazio, che verrà inviato per @mail a tutti i comuni del Lazio e inserito sia sul sito [www.ancilazio.it](http://www.ancilazio.it), sia sui profili e pagine social, al fine di darne la massima diffusione.



I vincitori, cui verrà consegnato un attestato di riconoscimento ed un premio in denaro di importo definito all'atto della proclamazione dei vincitori, saranno designati da apposita commissione giudicatrice, nominata dal Presidente di Ancilazio, tra studiosi, ex Sindaci dei comuni del Lazio, personalità di particolare rilievo nel panorama amministrativo della nostra regione.

### **Conclusione**

Le attività connesse al presente progetto saranno attuate mediante appositi avvisi pubblici, da pubblicare sul sito dell'Associazione [www.ancilazio.it](http://www.ancilazio.it) e sugli altri strumenti di comunicazione social.

Gli avvisi di cui al presente progetto saranno predisposti dalla Segreteria generale, responsabile del procedimento, che dovrà altresì curare lo svolgimento di un'attenta campagna di comunicazione, anche mediante l'approntamento di conferenze stampa e l'utilizzo di altre modalità di sensibilizzazione: radio e tv locali, giornali a diffusione regionale, ecc.

La Segreteria generale

Giuseppe De Righi

Enrico Diacetti